

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il giorno 9 marzo 2022 alle ore 10 presso il cantiere dell'intervento di "Restauro della murazione Aragonese e Porta Capuana", compreso nel del Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO*, sono convenuti:

- La dott.ssa Barbara Balbi, l'arch. Giovanna Russo Krauss e la Dott.ssa Sonia Pomicino funzionari competenti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
- L'arch. Monica Michelino del Comune di Napoli, direttore lavori;
- L'ing. Luciano Matrone della società Vitiello S.r.l. (mandataria);
- Il dott. Giuseppe Giordano della società Restauro Opere e Manufatti Artistici R.O.M.A. consorzio (mandante);
- La dott.ssa Ippolita Raimondo incaricata della sorveglianza archeologica.

Scopo della riunione è di visionare lo stato di avanzamento e di fornire indicazioni operative per il prosieguo. In primo luogo si prende visione dello scavo eseguito sulla sommità del muro che ha riportato alla luce un ambiente nel quale la presenza di intonaco in cocchiopesto lascia supporre si trattasse di una vasca probabilmente a servizio dell'adiacente Lanificio Sava. Durante le operazioni di scavo, negli strati di terreno asportati sono emersi numerosi frammenti ceramici che consentono di datarne l'abbandono, sulla base di una prima di-samina, ad epoca posteriore al XIX secolo. Del pari nello scavo sono stati ritrovati grumi di pigmenti colorati, probabilmente utilizzati per la tintura delle stoffe prodotte dal citato Lanificio, che saranno inviati ad un laboratorio specializzato per l'analisi e la possibile datazione.

I presenti convengono con l'opportunità di completare la scavo di tale ambiente riportando interamente alla luce il vano di collegamento con un ambiente adiacente: per tale ulteriore locale si decide si procedere ad un saggio di scavo, di larghezza sufficiente a consentire di lavorare in maniera agevole e di profondità tale da raggiungere il piano di calpestio.

La presenza di tali ambienti, del tutto inaspettata e non contemplata nel progetto esecutivo approvato, ad unanime giudizio dei partecipanti, comporta la necessità di una revisione del progetto stesso lasciando a vista le strutture rinvenute che potranno costituire parte del percorso di visita del complesso monumentale illustrandone le modifiche ed i diversi utilizzi nel corso del tempo.

Il secondo problema affrontato nel corso del sopralluogo riguarda il cordolo di coronamento della muratura, previsto dal progetto approvato, su cui dovrà inserirsi la ringhiera perimetrale. In relazione a tale manufatto i funzionari della Soprintendenza chiedono che venga modificato il dettaglio dell'attacco della struttura in c.a. con la muratura esistente al fine di evitare fenomeni corrosivi e di espulsione, interponendo tra le due strutture un "cuscinetto" costituito da malte con composizione simile a quelle esistenti.

Si passa poi all'esame del paramento murario esterno (lato piazza S.Francesco) sul quale è stato effettuato un primo ciclo di diserbo ed una prima pulizia delle superfici lapidee mediante idropulitrice. La presenza di numerose lacune richiede l'individuazione di una tecnica di intervento per ridare continuità al paramento in pietra vesuviana e pertanto i funzionari della Soprintendenza chiedono all'impresa appaltatrice di effettuare alcuni saggi (catenelle in mattoni e stuccature con malte a base di calce addittivate con inerti di diversa granulometria) che saranno oggetto di valutazione nel corso del prossimo sopralluogo.

Infine viene visionato il saggio effettuato in corrispondenza della scala lapidea in cui lo smontaggio del primo gradino ha messo in luce la presenza di una rampa inclinata e pertanto si concorda nel proseguire lo scavo sino alla base del contrafforte posto in adiacenza alla parete della torre Virtù.

Alle ore 11.30 viene redatto il presente verbale sottoscritto dai partecipanti.

Barbara Balbi

Giovanna Russo Krauss

Sonia Pomicino

Monica Michelino

Luciano Matrone

Giuseppe Giordano

